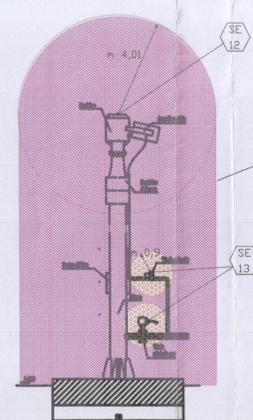
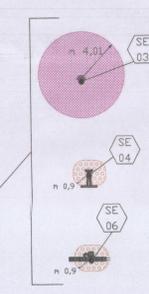
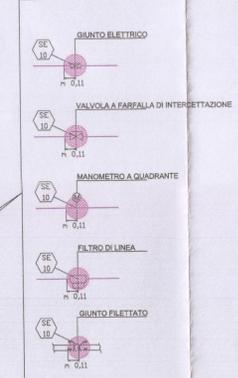
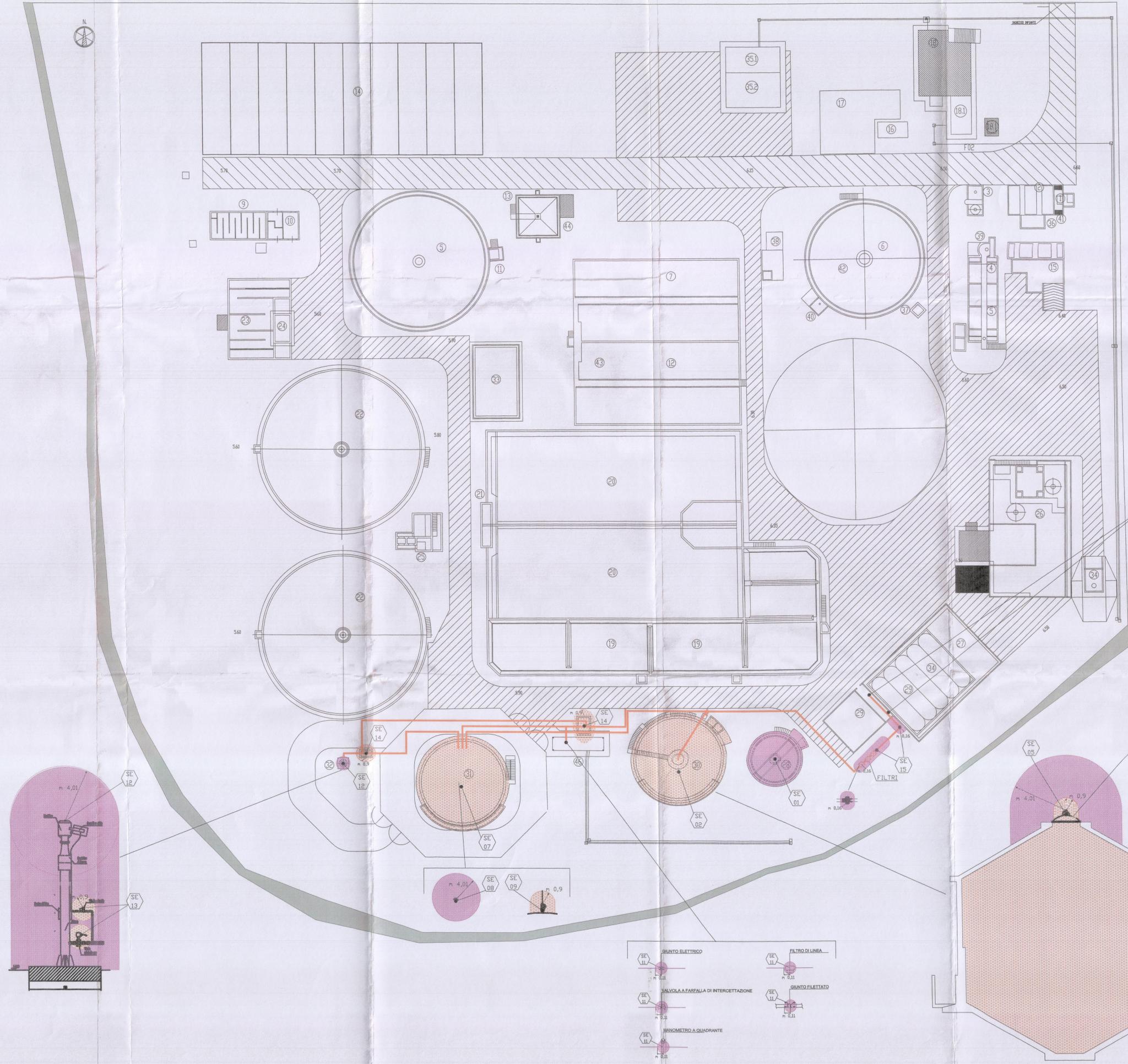


Simbologia per rappresentazione delle zone pericolose, delle aperture e delle sorgenti di emissione dei luoghi con pericolo di esplosione per presenza di sostanze infiammabili

	Sorgente di emissione di gas, vapore o nebbia (SE) Valore per tutti i tipi di emissioni	C1Z0	Zone nelle quali, in relazione alle condizioni di ventilazione dell'ambiente, si può avere un'esplosione istantanea, associata periodica.
	ZONA 0 Luogo in cui un'eventuale esplosione costituita da una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia, è prevista costantemente per lunghi periodi di ininterrottività.	C1Z1	Zone nelle quali, in relazione alle condizioni di ventilazione dell'ambiente, si possono avere, in modo intermittente, concentrazioni infiammabili.
	ZONA 1 Luogo in cui occasionalmente si producono esplosioni durante il funzionamento normale di un'attrezzatura esplosiva costituita da una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia.	C1Z2	Zone nelle quali, in relazione alle condizioni di ventilazione dell'ambiente, si possono avere eccezionalmente e per breve durata concentrazioni periodiche.
	ZONA 2 Luogo in cui non è probabile che sia presente un'eventuale esplosione costituita da una miscela di aria e sostanze infiammabili sotto forma di gas, vapore o nebbia durante il funzionamento normale, anche se un'esplosione è possibile per brevi periodi.	C1Z3	Zone nelle quali, in relazione alle condizioni di ventilazione dell'ambiente, si possono avere eccezionalmente e per breve durata concentrazioni periodiche.
	APERTURA DI TIPO A Apertura non conforme alle caratteristiche specificate per i tipi B, C o D. Esempio: - passaggi aperti per l'accesso o per il passaggio di carichi, come condotti, tubazioni che attraversano pareti, soffitti e pavimenti; - porte di ventilazione fissate ai locali ed aperture simili di tipo B, C o D che vengono aperte frequentemente e per lunghi periodi.		
	APERTURA DI TIPO B Aperture che sono normalmente chiuse (se non disappuntate di autoriscaldamento, oppure poco frequentate) e che hanno una forza limitata da tutto il perimetro.		
	APERTURA DI TIPO C Aperture normalmente chiuse e aperte poco frequentemente, conformi a quelle di tipo B, provviste inoltre di dispositivi di tenuta che, una quantissimi, sul tutto il perimetro, oppure, due aperture di tipo B in serie, dotate di dispositivi indipendenti di autochiusura.		
	APERTURA DI TIPO D (nessun simbolo) Aperture normalmente chiuse e conformi a quelle di tipo C, aperte solamente con mezzi speciali ed in caso di emergenza; oppure, possono essere una combinazione di aperture di tipo C, adiacente al luogo del quale viene il pericolo (ambiente o stanza), in base ad un'altra apertura di tipo B.		
	Numero di identificazione della SE Utilizzato nelle planimetrie - sostituito - con il codice della SE Esempio: SE 123		
	Numero di identificazione dell'apertura Utilizzato nelle planimetrie - sostituito - con il tipo ed il codice dell'apertura Esempio: A-8 12		



COMUNE DI TREVISO – PROVINCIA DI TREVISO
DOCUMENTO DI CLASSIFICAZIONE DELLE ZONE PERICOLOSE ALLI. XV BIS D. LGS. 233/03 (TITOLO XI D. LGS. 81/08)
RELATIVO AD IMPIANTO DI DEPURAZIONE UBICATO IN VIA PAVESE NEL COMUNE DI TREVISO (TV).

COMMITTENTE: ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.

ELABORATO: SORGENTI DI EMISSIONE E AREE PERICOLOSE

IL PROGETTISTA: Barichello per.ind. Vasco

SILAQ VENETO S.r.l.
Via Vivaldi, 18/g - 31044 Montebelluna (TV)
Tel. 0423 615636 Fax 0423 615644

LAVORO: FILE: SCALA: N° TAV.: TOT TAV.: PROGETTO:
V008/11 TAV1 1:250 1 1 Ottobre 2011

A norma di legge il presente disegno non può essere riprodotto o comunicato a terzi senza esplicita preventiva autorizzazione scritta dei titolari di questo Studio